



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno X, n. 6

venerdì 15 febbraio 2008

E' GIA' EMERGENZA IDRICA: L'ANBI DIFFONDE I PRIMI DATI

Dal Nord al Sud: stavolta l' "allarme risorse idriche" interessa l'intera penisola con situazioni più gravi proprio nelle aree meridionali, escluse dalle crisi di siccità negli anni più recenti. Secondo i dati resi noti dall'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), la situazione più grave si registra nei territori di Puglia e Basilicata, i cui invasi di riferimento sono già ai livelli minimi: il bacino di Occhito sul fiume Fortore trattiene 31,8 milioni di metri cubi (l'anno scorso, allo stesso periodo, erano 122,2 e la capacità massima è pari a 247,5 milioni di metri cubi); quello di Monte Cotugno sul fiume Sinni conserva 129,4 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 261,6 e la capacità massima è pari a 530 milioni di metri cubi); il lago Pertusillo segnala una disponibilità di 43,2 milioni di metri cubi (nel 2007 erano 67,8 e la capacità massima è pari a 142 milioni di metri cubi).

Analoga situazione di evidente difficoltà si evidenzia negli invasi minori, anche della Campania;

preoccupazione per le riserve idriche viene segnalata pure in Umbria e Marche. In peggioramento sono le disponibilità idriche in Sicilia mentre, in Sardegna, a destare allarme è, soprattutto, la situazione del bacino di monte Leone, sul fiume Temo: oggi ha una disponibilità pari a 18,1 metri cubi d'acqua (un anno fa erano 46,6 milioni di metri cubi e la capacità massima è pari a 81,2 milioni di metri cubi).

Molto difficile la situazione al Nord Italia, dove non tutti i grandi laghi segnano livelli inferiori alle medie stagionali: una situazione preoccupante è quella del lago Maggiore, la cui attuale altezza idrometrica (circa 28 centimetri) è poco più di un terzo del livello generalmente segnato in questo periodo dell'anno; in sofferenza permane anche il lago di Garda, le cui acque segnano un'altezza idrometrica di cm. 67,5 contro una media stagionale tra i 90 ed 100 centimetri mentre si segnalano in ripresa i laghi di Como e d'Iseo.

"E' la conferma - commenta **Massimo Gargano, Presidente ANBI** - che necessitano, anche nell'Italia meridionale, nuovi interventi infrastrutturali, capaci di raccogliere fino all'ultima

goccia di pioggia e di ottimizzare l'uso delle risorse idriche disponibili. Se un'importante contributo sta arrivando dagli interventi previsti dal Programma Irriguo Nazionale, nulla di significativo si deve registrare sul versante della capacità di accumulo idrico del Paese: salvo qualche sporadico intervento realizzato dai Consorzi di bonifica, servono precise scelte, ad ogni livello, per dotare l'Italia di quella rete di invasi, ormai indispensabile a fronte di un andamento climatico sempre più incerto. Lo ribadiamo: serve un Piano Nazionale degli Invasi per evitare che, ormai ogni anno, si debba solo sperare nella clemenza di Giove Pluvio!"

Toscana INTERVENTI CONTRO L'EMERGENZA IDRICA

E' emergenza idrica; nonostante le recenti piogge, permane uno stato di carenza generalizzato: ad affermarlo è il **Consorzio di bonifica Grossetana**, che evidenzia come una tale penuria idrica non trovi riscontro neppure in periodi storicamente critici per l'agri-coltura. Un territorio come quello della Maremma,

dove oltre il 50% del Prodotto Interno Lordo viene dalla coltivazione della terra e dall'allevamento del bestiame, non può non risentirne in maniera traumatica.

Per questo è fondamentale realizzare piccoli invasi collinari al fine di regimare le piogge e poter avere una scorta d'acqua; da anni l'ente consortile (con sede nella città di Grosseto) si batte per adeguati finanziamenti. Nel frattempo, la trasformazione e l'ammodernamento

dell'impianto irriguo consorziale con tubazioni interrato consentirà il più razionale utilizzo della risorsa idrica.

Al proposito va segnalato il recente ripristino dell'invaso dello Zerbino, in località Piantaverna di Cinigiano, che consente un accumulo di circa sessantacinquemila metri cubi di acqua. Inoltre, il **Consorzio di Bonifica Grossetana** ha recentemente appaltato i lavori per la realizzazione di due dighe mobili sui corsi d'acqua Montalcino e Molla, che consentiranno di accumulare, in alveo, circa seicentomila metri cubi d'acqua, destinati all'irrigazione delle omonime zone di Montalcino, Barbaruta e Cernaia.

Infine, il Consorzio ha approvato, in questi giorni, il progetto esecutivo per la realizzazione di nuove "porte vinciane" sul Canale Essiccatore di Alberese, in prossimità della foce in una zona interessata da forti fenomeni di salinizzazione delle falde costiere. Con questo intervento si prevede di poter invasare, a monte delle paratoie, circa duecentomila metri cubi d'acqua, che potranno essere sfruttati per l'irrigazione di una vasta zona del comprensorio in sinistra del fiume Ombrone. Il

progetto prevede un armonioso inserimento nel contesto paesaggistico, assicurando anche il recupero e la valorizzazione di un'opera storica.

Veneto **UN'ESPERIENZA** **OGGETTO DI** **STUDIO**

E' stato un riconoscimento prestigioso la presenza del **Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione** (con sede a Conselve, in provincia di Padova) a "Bioenergy World Europe 2008" nell'ambito della appena conclusa Fieragricola di Verona. Sono stati così presentati gli interventi di idraulica ambientale, che l'ente consortile ha realizzato applicando su vasta scala, primo in Italia, tecniche di fitodepurazione delle acque, grazie a finanziamenti regionali per il disinquinamento del bacino scolante nella laguna di Venezia; le aree umide, che ne sono derivate, hanno funzione plurima: laminare le piene, trattenere acqua ad uso irriguo da utilizzare nei periodi di siccità, abbattere i nutrienti presenti nell'acqua, creare zone di pregio ambientale e paesaggistico, essere utilizzate per la produzione di biomasse.

Sicilia **IRRIGAZIONE DA** **RECORD**

Costerà quasi ventidue milioni di euro (finanziati dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) e sarà pronta per la primavera del 2009: si

tratta di una condotta idrica di circa ventidue chilometri a servizio dell'irrigazione nelle campagne di Ribera, Burgio, Villafranca Sicula, Lucca Sicula e Calamonaci; la portata sarà di circa seicento metri cubi al secondo ed integrerà le adduzioni dalla diga Castello, la cui acqua già oggi "bagna" pescheti ed aranceti della zona. A realizzare l'infrastruttura, la cui posa è ormai al 50% del lavoro, è il **Consorzio di bonifica Agrigento-n.3** (con sede nella "città dei templi"), il cui comprensorio irriguo è il più vasto della Sicilia (oltre quarantaquattromila ettari su circa settantamila dell'intera isola) e si arricchirà, entro breve, di ulteriori 2.000 ettari a valle della diga Furore.

Emilia-Romagna **UNA PREMIATA** **DIMOSTRAZIONE DI** **INTERESSE**

"L'uso razionale dell'acqua nel mio territorio": è questo il tema scelto per la prima edizione del concorso a premi, lanciato dall'**URBER (Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna)** in collaborazione con i Consorzi associati e riservato alle scuole elementari e medie inferiori della regione.

Il concorso vuole interessare le classi alla storia, alle attività e alle opere dei Consorzi di bonifica. Sono previste due sezioni: produzioni editoriali (articoli, poesie, temi e racconti) e produzioni grafico-pittoriche (poster, manifesti, fumetti); un Premio Speciale è, invece, rivolto ai singoli



alunni, che vorranno cimentarsi nella ideazione di uno slogan.

Le quattro classi vincitrici riceveranno, ciascuna, un premio di 1.000 euro, mentre ai due alunni vincitori del Premio Speciale andrà una fotocamera digitale; sarà, inoltre, messo a disposizione un mezzo di trasporto per raggiungere la sede di premiazione, individuata nell'Ecomuseo dell'Acqua presso la cassa di espansione del Dosolo a Padulle di Sala Bolognese. La cerimonia si terrà in maggio durante la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione.

Toscana
LA BONIFICA PUO'
ESSERE
RIORGANIZZATA,
NON
DISTRUTTA!

Quella della Bonifica è un'attività fondamentale per lo sviluppo anche dei territori in altura ed testimoniare ci sono i numeri di un'azione costante in sinergia con gli enti locali: ad affermarlo congiuntamente sono stati, a Firenze, l'UNCEM (Comunità Montane) della

Toscana e l'URBAT (Unione Regionale Bonifiche Toscana), di cui sono state ricordate positive esperienze di collaborazione come, ad esempio, nell'Alta Versilia. Per questo, il sistema dei Consorzi va preservato seppur, dal confronto con la Regione Toscana, possa emergere la necessità di una riorganizzazione a partire, però, dalla salvaguardia della omogeneità gestionale di bacini e comprensori idraulici.

Emilia-Romagna
TRASPARENZA,
FRUIBILITA',
AGILITA'
INFORMATIVA A
SERVIZIO DEI
CONTRIBUENTI

Nuova grafica e contenuti rinnovati per il sito Internet (www.consorzioburana.it), del Consorzio della bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro, che ha sede a Modena.

L'area superiore del sito permette di accedere alle pagine, che raccontano la storia e le attività, nonché il territorio e l'organizzazione

logistica dell'ente consortile; l'area "Servizi agli utenti", invece, fornisce gli strumenti per un corretto rapporto fra Consorzio e suoi consorziati..

La sezione "Gare e cantieri" è divisa in due aree: una dedicata ai bandi per appalti, l'altra ai lavori dell'ente; l'area istituzionale contiene i riferimenti giuridici e amministrativi dell'attività consortile, nonché l'organigramma amministrativo.

Accanto all'area "News" vi sono due sezioni denominate "Eventi" e "In evidenza", che raccontano i tanti progetti in essere mentre, per i più piccoli, è presente una sezione che spiega, con linguaggio adeguato, l'attualità della Bonifica ed illustra le proposte didattiche per le scuole. Per rispondere alle domande dei contribuenti è, infine, presente un collegamento al servizio "Contribuenza facile" dell'URBER (Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna). Entro breve sarà anche attivata la possibilità di "contatto diretto" con la Presidenza dell'ente consortile modenese